

Cent. 20
la copia

Venerdì 26 Luglio 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSEZIONI: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 5 - Finanziaria L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).
Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - tel. 21-665 o presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Alla ricerca della prosperità

Nessuno può pensare in buona fede che la crisi economica da cui l'Europa ed il mondo sono da parecchi anni oppressi, sia superata e vinta. Però è doveroso anche ammettere che un certo miglioramento sta attuandosi gradualmente e potrà diventare definitivo se gravi turbamenti politici non se arrestano lo sviluppo.

Nonostante ciò la crisi fa escogitare rimedi di ogni genere, seri e non seri, presentati da persone non sperimentate o molto ingenui, che vorrebbero coi loro progetti sbloccare una situazione economica legata a cause complesse e difficili. L'ultimo piano originale viene presentato in Inghilterra da Lloyd George, con una messa in scena chiosata e geniale, attenuata soltanto dalle maggiori preoccupazioni che egli premona sul mondo politico inglese.

Sembra, si rinvia che il vecchio statista gallesse abbia ancora le possibilità di prendere posizione nella lotta politica del suo paese, ma è certo che il progetto da lui presentato al Governo riflette una elasticità intellettuale ed una capacità politica ancora notevoli. Si dice che questo progetto per la "organizzazione della prosperità" rappresenti un piano ed un programma per la prossima campagna elettorale, più che un progetto economico e politico.

Di che si tratta? Lloyd George pensa e ritiene che la crisi economica del suo paese non possa risolversi se non con la collaborazione di tutte le forze della Nazione: il denaro e la tecnica, la terra e l'industria, le braccia inoperose e l'intelligenza, gli sforzi individuali e collettivi. Il tutto riunito in una unica coalizione per la salvezza del paese. Per affrontare la crisi occorre una somma enorme di denaro che si potrà ottenere con un prestito di 250 milioni di sterline, pari a circa 15 miliardi di lire italiane — somma che si ammortizzerà all'interesse del 3 per cento in 60 anni.

Si costituirà, in seno al Governo, una specie di Direttorio esecutivo composto di quattro Membri con pieni poteri e da questo Direttorio partiranno gli ordini per l'applicazione delle riforme progettate.

Nell'agricoltura: vasti lavori di bonifica per la coltivazione delle terre incolte, lavori che assorbiranno 500 mila disoccupati. Provvedimenti doganali severi per proteggere la produzione interna, agricoltura dalla concorrenza straniera, anche da quella dei Dominions.

Nell'industria: integrale nazionalizzazione delle miniere per attrezzarle modernamente e per controllare i singoli prodotti del ferro, dell'acciaio e del carbone. Finanziamento da parte della Banca d'Inghilterra che ne curerà il funzionamento tecnico.

Lavori pubblici: costruzione di 2 milioni di case popolari statali, di canali, di strade, ponti ed altre opere di pubblica utilità.

Riforme sociali: la settimana lavorativa di 40 ore e la pensione per la vecchiaia a 50 anni, obbligo di frequenza alle scuole fino a 15 anni e concessione di terreni incolti ai disoccupati.

Questo in breve è il progetto presentato da Lloyd George. *Sunt bona mixta malis*: idee giuste e idee sbagliate, una certa mischia di prosperità che copre iniziative e riforme che potrebbero avere una efficace corrispondenza nella economia inglese.

Tra le righe del progetto è evidente la ripercussione di riforme già attuate o in via di attuazione dal Fascismo in Italia, naturalmente con particolare adattamento alle condizioni economiche inglesi.

Chi conosce bene la struttura economica dell'Inghilterra sa per certo che la causa principale della disoccupazione è dovuta alla crisi industriale e, per essere più precisi, alla crisi mineraria. Subito dopo la guerra i tecnici competenti avevano già denunciato il pericolo di un rallentamento nella produzione mineraria dovuta al fatto specifico della antiquata attrezzatura tecnica in cui si trovavano quasi tutte le miniere. Si sa che le miniere inglesi sono in maggioranza di proprietà privata o di ristrette società che in modo particolare curano lo sfruttamento immediato delle miniere senza preoccuparsi delle conseguenze di uno sfruttamento irrazionale e quindi senza provvedere alle necessarie innovazioni del macchinario.

Da queste condizioni di fatto si è maturata la crisi mineraria, favorita anche dal collasso bellico e dal ristagno del dopoguerra. Gli stessi rilievi si potrebbero fare per un certo tipo di latifondo inglese ancora attardato in sistemi semi-feudali poco confacenti ad un alto grado di produttività. Su questo terreno quindi il progetto di Lloyd George può avere un certo fondamento ed una certa giustificazione. Nel resto si respira l'atmosfera demagogica che non dovrebbe essere nello stile del vecchio statista liberale inglese. Si dice però che in questi ultimi tempi Lloyd George abbia compiuto una notevole evoluzione tanto da avvicinarsi, se non da superare, ai leaders del laburismo inglese.

Qualcuno pensa che questo radicale programma a tinte socialiste sia stato escogitato per evitare una esasperazione politica di carattere nettamente socialista, ritenuta inevitabile negli ambienti politici inglesi.

Questo pericolo sembra molto lontano e forse frutto soltanto del desiderio o della fantasia di Lloyd George. Il cittadino inglese è troppo individualista per accettare un

La lira è viva e si difende vigorosamente.

PARIGI, 25. pom. Il foglio di informazioni economiche e finanziarie *"London Paris Agency"*, sotto il titolo: *"Il caso della lira"*, scrive tra l'altro: «Che cosa fa il sig. Thon de Re-...? Si prepara un margine di metallo monetario che gli permetterà di assicurare i suoi pagamenti all'estero. Infatti i suoi due punti, la lira interna, la cui garanzia metallica è leggermente al di sotto della percentuale legale, e la lira estera, che è sempre una moneta oro, in tutta la estensione della parola e di cui nessuno può sospettare la qualità poiché i conti con l'estero sono regolati in oro alla parità legale».

Dopo avere osservato che l'Italia cerca di economizzare il suo deposito oro, la *"London Paris Agency"* nota che, nelle circostanze attuali, non è più saggio e più raccomandabile sotto tutti gli aspetti e continua: «Non vale meglio disporre di una moneta con copertura metallica più ristretta, ma convertibile, che di una moneta convertibile sotto condizione? Non è forse giustamente ammirabile questa proibizione monetaria? Sarebbe stato facile — e ci costano le autorizzazioni e nessuno se ne sarebbe formalizzato — di svalutare la lira. Mentre invece si è girata la difficoltà e anche il rischio senza domandare nulla a nessuno».

La *"London Paris Agency"*, sotto linea poi il discorso di Mussolini a Pesaro è sempre il per ga-

La lira è viva e si difende vigorosamente.

rantire che la lira rimarrà una moneta aurea e che sarà difesa fino alla fine, ed esprime la sua meraviglia per il fatto che la solidarietà abbia funzionato in questo caso poiché si trattava di una somma inferiore ad un miliardo.

«Il signor Azzolini — aggiunge — avrebbe potuto trovarla, sotto forma di credito rinnovabile, presso il sig. Jean Tammerly. Bisogna essere privi di comprensione — e la parola è ancora modesta — per o-

sare di scrivere, come ha fatto uno dei nostri colleghi, che la lira era "invalente e definitivamente radiata dall'elenco delle monete auree". Una moneta è legata all'oro fino a tanto che la sua convertibilità non è decisa. E' questo il caso della lira. Non è forse un po' presto per cantare il *"de Profundis"*? E' solida la piccola divisa italiana e meravigliosa il mondo come il fascismo ha costretto al rispetto ed alla ammirazione con il suo dinamismo e le sue conquiste. A Roma lo sportello non è chiuso per i creditori. Si paga a vista e in metallo giallo. La lira è viva, ben viva e si difende vigorosamente.

«Stiano in guardia gli speculatori che potrebbero essere tentati dall'idea di un colpo di mano».

La morte di una società svizzera al Capo del Governo

ROMA, 25. pom. Una Società svizzera, che non vuole sia pubblicato il suo nome, ha messo a disposizione del Capo del Governo una somma di lire 100.000 per un'opera di beneficenza. (Stefani).

Una lunga conversazione di Grandi col ministro Hoare

LONDRA, 25. pom. Il R. Ambasciatore d'Italia Grandi ha avuto ieri una lunga conversazione con il Foreign Office col ministro degli Affari Esteri Sir Samuel Hoare. (Stefani).

Le linee dell'azione francese a Ginevra

PARIGI, 25. pom. Benché la data della riunione del Consiglio ginevrino non sia stata ancora fissata ufficialmente, i giornali sono informati che in grado di confermare che tale riunione avrà luogo nei primi giorni della settimana prossima, o lunedì 29 luglio, o mercoledì successivo. Laval, intanto ha messo oggi al corrente il Consiglio dei Ministri sulla situazione del conflitto italo-etiope.

L'ambasciatore francese a Ginevra, che ha appena ricevuto l'incarico di rappresentare la Francia in questa circostanza, ha fatto sapere che la sua missione sarà di natura conciliante e che, nel senso della conciliazione, si osserverà la duplice preoccupazione: di salvaguardare l'amicizia dell'Inghilterra e dell'Italia, l'autorità morale della Società delle Nazioni, lo sviluppo pacifico delle popolazioni del continente nero, e l'equilibrio delle forze europee, condizione primordiale del mantenimento della civiltà occidentale.

Il giornale non si nasconde che l'atteggiamento del Ginevrino britannico, dominato soprattutto da preoccupazioni di politica interna o da interessi non sempre confessabili sotto una vernice pseudo-umanitaria, complica gravemente questo compito e non permette di sperare troppo che un dibattito sul merito della questione etiopica possa essere evitato a Ginevra.

Ma forse — aggiunge l'*"Excelsior"* — vale meglio, nonostante i riconoscimenti inconvenienti delle procedure ginevrine, farla al più presto finita con gli aspetti giuridici di un problema i cui dati essenziali sono stati completamente falsati dalle polemiche internazionali di questi ultimi tempi. L'errore di questa consistenza nel volere applicare ad un problema così nuovo sperimentati finora da alcuna potenza colonizzatrice, può essere rettificato soltanto alla luce d'una discussione che faccia apparire gli interessi segreti dissimulati sotto degli argomenti pacifico-umanitari.

Secondo che il Consiglio della Società delle Nazioni deliberi sulla lettera e sullo spirito degli articoli del Patto, esso renderà inevitabile una guerra a preda la via alle peggiori complicazioni internazionali o invece orienterà il conflitto verso delle transazioni ragionevoli che tengano conto di tutti i legittimi interessi in causa.

Ciò dipenderà per buona parte, insiste il giornale parigino, dagli uomini di Stato inglesi che dovranno scegliere tra una saggia politica di equilibrio europeo e una politica di imperialismo esclusivo.

Al punto in cui sono giunte le cose, ogni nuovo errore, secondo l'*"Excelsior"*, potrebbe riuscire fatale. Non si riuscirà certo a evitare il conflitto armato — drammaticamente i dibattiti pubblici di Ginevra durante i quali ci si espone a udire dei discorsi ispirati molto più dalle preoccupazioni immediate dei Governi che dai superiori interessi della pace —.

In ogni modo, si è convinti che se l'Inghilterra preannunzierà a Ginevra una qualsiasi azione effettiva

L'omaggio dei Fanti al Sovrano nel 35° anno di regno

MILANO, 25. pom. L'Associazione nazionale dei Fanti Comunici.

Ecco il nobile messaggio che verrà lanciato il 29 luglio ai fanti di tutta Italia dal presidente nazionale ing. er. uff. Gino Dallara in occasione del 35° anno di Regno di S. M. il Re:

«Il 29 luglio il nostro augusto Sovrano compie 35 anni di Regno. Sappia il Re soldato che milioni di cuori e di braccia della santa Fanteria esaltano la sua luminosa figura. Nuovi eventi troveranno preparati nello spirito e nella volontà di tutti i fanti che accolgono alla gloria del grigio-verde la poesia delle cannicie nere. Si stringono essi in un palpito di devozione infinita intorno all'augusta maestà del Re, e salutano gli albori del 35° anno col grido che parte dai loro petti e dai loro cuori e gli confermano oggi come ieri, col grido di tutte le battaglie, la certezza di portare sempre più in alto il tricolore della Patria. Viva il Re d'Italia imperiale Savoia!».

Sono state impartite disposizioni perché la data sia ricordata in tutte le sezioni. (Stefani).

La firma del Concordato fra la Jugoslavia e la Santa Sede

ROMA, 25. pom. Oggi alle 12, nella sede del Cardinal Segretario di Stato si è firmato il Concordato fra la Santa Sede e il Regno di Jugoslavia. Plenipotenziari erano: per la Santa Sede S. E. il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato; per la Jugoslavia S. E. il dott. Ljudevit Auer, Ministro della Giustizia.

Oltre ai due plenipotenziari erano presenti per parte della Santa Sede S. E. mons. Giuseppe Pisardo, Segretario della Santa Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, ed il rev. mons. Giuseppe Brauche in rappresentanza di Sua Eccellenza mons. Sostituto della Segreteria di Stato; per parte del governo jugoslavo S. E. Jevrem Simic, Ministro presso la Santa Sede e mons. Nicola Moscatello, Consigliere di Legazione.

Il testo completo del Concordato, giusta l'uso, verrà pubblicato all'occasione dello scambio delle ratifiche. Fin d'ora però si può dire che il Concordato oggi firmato regola in maniera definitiva la questione dei confini delle diocesi facendovi coincidere con i confini politici del Regno di Jugoslavia. Sempre in relazione alla sistemazione dei confini politici derivanti dai Trattati di pace, viene ripristinata la diocesi di Nino e vengono fondate le nuove diocesi della Bacia e del Banato. Al Vescovo di Split viene restituito il grado di Metropolitano e quello di Lubiana viene elevato alla stessa dignità.

In occasione della nomina dei vescovi nei riguardi del Governo si inizierà lo stesso procedimento stabilito nella maggior parte dei Concordati post bellici.

La questione economica viene regolata nel senso della stessa eguaglianza di trattamento fra le Confessioni. Di conseguenza, viene riconosciuta alla Chiesa l'autonomia economica, analogamente a quanto hanno ottenuto altre Confessioni. I beni ecclesiastici non potranno essere né espropriati né soggetti a nuove leggi agrarie, senza l'intesa con la Chiesa. Nella questione scolastica viene, data alla Chiesa la possibilità di spiegare la sua azione educativa, come nella maggior parte degli Stati.

Nelle scuole pubbliche è garantito l'insegnamento e l'educazione religiosa e morale degli alunni cattolici. La Facoltà teologica si uniformerà alle recenti prescrizioni della Santa Sede. Al matrimonio, contratto nella Chiesa Cattolica, vengono riconosciuti tutti gli effetti civili. Viene unificata la disciplina che regola il matrimonio in tutto il territorio del Regno.

L'Azione Cattolica sarà al di sopra e al di fuori dei partiti, sotto la guida della Chiesa. Nella questione dei vescovi, la responsabilità dei vescovi, in vista delle garanzie ottenute mediante il Concordato, di una legislazione che salvaguardi la libertà e i diritti della Chiesa, la Santa Sede è disposta ad emanare disposizioni che proibiscano al clero curato di appartenere, durante il servizio attivo, ai partiti politici e di militare negli stessi.

S'intende che il Governo emanerà contemporaneamente identica misura nei riguardi dei Ministri delle altre Confessioni. La questione della lingua slova antica nella Chiesa è stata risolta, tenuto conto, non solamente dei sentimenti nazionali, ma anche della disciplina della Chiesa e dei volti delle rispettive popolazioni cattoliche. E' chiarito che la cosa non riguarda le mi-

La firma del Concordato fra la Jugoslavia e la Santa Sede

ROMA, 25. pom. Il Segretario del P.N.F. con foglio di disposizioni in data di ieri comunica che si sono riuniti nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio, sotto la sua presidenza, i fascisti Senatori e Deputati che costituiscono il terzo gruppo incaricato di ispezionare le colonie climatiche e il funzionamento degli E. O. A. E. dei corsi di preparazione politica dei giovani. Al termine della riunione è stato consegnato, al Segretario del partito, fra vivissime acclamazioni il seguente telegramma, con l'incarico di trasmetterlo al Duce: «Senatori e Deputati componenti il terzo Gruppo Ispettori riuniti oggi palazzo Littorio orgogliosi della altissima affermazione del diritto del popolo italiano da Voi fatta con romana potenza, vibrante della visione della grandezza imperiale della Patria, augurando Vostri ordini per ogni azione alla quale vorrete chiamarci in questa storica ora». (Seguono le firme dei Senatori e dei Deputati).

La risposta di Mussolini a un telegramma di Laval

PARIGI, 25. pom. Il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto dal Capo del Governo italiano il seguente telegramma, in occasione della chiusura dell'Esposizione d'arte italiana a Parigi: «Ringrazio cordialmente Vostra Eccellenza per il suo telegramma e sono lieto che la memoranda manifestazione d'arte che ha avuto luogo a Parigi, abbia potuto, rafforzando la nostra scambievolmente comprensione e rendere più intimi i legami della nostra amicizia. Mussolini».

Dimostrazioni patriottiche in tutta Italia

ROMA, 25. pom. Continuano in tutta Italia le manifestazioni di entusiasmo suscitate dalle dichiarazioni di Mussolini sulla volontà italiana in rapporto al conflitto con l'Abissinia.

Ad Aquila sono convenuti alla Casa del Fascio un grandissimo numero di fascisti e una moltitudine di cittadini che hanno entusiasticamente accolto al Duce. Il segretario federale ha rivolto ai manifestanti elevate parole. Si è quindi formato un imponentissimo corteo, che preceduto dai gerarchi, ha percorso le vie principali.

A Bari una folla immensa ha manifestato imponenti manifestazioni sotto il palazzo del Governo, la Polizia, i comandi militari e la Federazione dei fasci di combattimento, dove un imponente corteo si è sciolto fra alala al Re e al Duce.

A Parma fascisti e popolo si sono riuniti in piazza Cordfani davanti al monumento dell'Eroe della Trincea delle Franche. Imponenti cortei hanno percorso le vie della città al canto delle canzoni guerriere. Le manifestazioni sono state specialmente intense davanti alla Casa del Fascio e davanti alla prefettura. I diversi cortei hanno concluso la loro manifestazione con il monumento ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione.

A Terni, in occasione di un ricevimento offerto dal Comune ad un gruppo di ufficiali ivi convenuti per le manovre estive, i fascisti e la cittadinanza hanno in massa compatte sono andati nella piazza Vittorio Emanuele per salutare i rappresentanti dell'Esercito e per inneggiare alla vigorosa azione del Duce nell'Africa Orientale. Hanno parlato il segretario federale e l'on. Paolini.

Gli ufficiali, le autorità e le gerarchie hanno poi reso omaggio ai Caduti della Guerra e della Rivoluzione.

La Spagna si conserverà rigorosamente neutrale

MADRID, 25. pom. Il capo della frazione monarchica ex ministro Goicoechea ha presentato alla presidenza delle Cortes un'interrogazione diretta al Ministro degli Affari Esteri per chiedere chiarimenti circa le istruzioni date ai delegati spagnoli alla prossima riunione di Ginevra, esprimendo il parere che la Spagna osservi, in tale riunione, una rigorosa neutralità basandosi sulla cordiale amicizia con l'Italia, sui precedenti sforzi e sulla realtà attuale di potenza colonizzatrice della Spagna, sulla sua stretta solidarietà con gli altri Stati latini per la difesa dei principi e degli interessi della civiltà occidentale, nonché sull'esperienza recente dello scarso valore dell'efficacia delle sanzioni tanto solennemente imposte, come facilmente dimenticate, dai loro stessi iniziatori.

L'Etiopia aderisce alla convenzione sulla sorte dei feriti

GINEVRA, 25. Il Ministro d'Etiopia a Parigi ha notificato al Consiglio federale svizzero l'adesione dell'Etiopia alla convenzione internazionale del 27 luglio 1929 relativa alla sorte dei feriti e dei malati nell'esercito in campagna.

Vittorio Mussolini sottotenente e Bruno sergente dell'Aeronautica

ROMA, 25. Il Bollettino Ufficiale e il Foglio d'Ordini dell'Aeronautica di questa settimana riportano, rispettivamente, la nomina di Vittorio Mussolini a sottotenente di complemento di pilota dell'Arma aeronautica e di Bruno Mussolini a sergente pilota della stessa Arma.

Ambidue sono stati assegnati dal 1.º agosto p. v. al IX Stormo da bombardamento destinato all'Africa Orientale.

La firma del Concordato fra la Jugoslavia e la Santa Sede

ROMA, 25. pom. Oggi alle 12, nella sede del Cardinal Segretario di Stato si è firmato il Concordato fra la Santa Sede e il Regno di Jugoslavia. Plenipotenziari erano: per la Santa Sede S. E. il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato; per la Jugoslavia S. E. il dott. Ljudevit Auer, Ministro della Giustizia.

Oltre ai due plenipotenziari erano presenti per parte della Santa Sede S. E. mons. Giuseppe Pisardo, Segretario della Santa Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, ed il rev. mons. Giuseppe Brauche in rappresentanza di Sua Eccellenza mons. Sostituto della Segreteria di Stato; per parte del governo jugoslavo S. E. Jevrem Simic, Ministro presso la Santa Sede e mons. Nicola Moscatello, Consigliere di Legazione.

Il testo completo del Concordato, giusta l'uso, verrà pubblicato all'occasione dello scambio delle ratifiche. Fin d'ora però si può dire che il Concordato oggi firmato regola in maniera definitiva la questione dei confini delle diocesi facendovi coincidere con i confini politici del Regno di Jugoslavia. Sempre in relazione alla sistemazione dei confini politici derivanti dai Trattati di pace, viene ripristinata la diocesi di Nino e vengono fondate le nuove diocesi della Bacia e del Banato. Al Vescovo di Split viene restituito il grado di Metropolitano e quello di Lubiana viene elevato alla stessa dignità.

In occasione della nomina dei vescovi nei riguardi del Governo si inizierà lo stesso procedimento stabilito nella maggior parte dei Concordati post bellici.

La questione economica viene regolata nel senso della stessa eguaglianza di trattamento fra le Confessioni. Di conseguenza, viene riconosciuta alla Chiesa l'autonomia economica, analogamente a quanto hanno ottenuto altre Confessioni. I beni ecclesiastici non potranno essere né espropriati né soggetti a nuove leggi agrarie, senza l'intesa con la Chiesa. Nella questione scolastica viene, data alla Chiesa la possibilità di spiegare la sua azione educativa, come nella maggior parte degli Stati.

Nelle scuole pubbliche è garantito l'insegnamento e l'educazione religiosa e morale degli alunni cattolici. La Facoltà teologica si uniformerà alle recenti prescrizioni della Santa Sede. Al matrimonio, contratto nella Chiesa Cattolica, vengono riconosciuti tutti gli effetti civili. Viene unificata la disciplina che regola il matrimonio in tutto il territorio del Regno.

L'Azione Cattolica sarà al di sopra e al di fuori dei partiti, sotto la guida della Chiesa. Nella questione dei vescovi, la responsabilità dei vescovi, in vista delle garanzie ottenute mediante il Concordato, di una legislazione che salvaguardi la libertà e i diritti della Chiesa, la Santa Sede è disposta ad emanare disposizioni che proibiscano al clero curato di appartenere, durante il servizio attivo, ai partiti politici e di militare negli stessi.

S'intende che il Governo emanerà contemporaneamente identica misura nei riguardi dei Ministri delle altre Confessioni. La questione della lingua slova antica nella Chiesa è stata risolta, tenuto conto, non solamente dei sentimenti nazionali, ma anche della disciplina della Chiesa e dei volti delle rispettive popolazioni cattoliche. E' chiarito che la cosa non riguarda le mi-

Il Ministro Auer ricevuto dal S. Padre

Dopo la firma del concordato, il Papa ha ricevuto il ministro Auer trattandolo per oltre un quarto d'ora in cordiale colloquio. Al termine dell'udienza, il ministro ha presentato al Papa la moglie e la figlia oltre al ministro Simic. Poi ha presentato anche tutte le altre persone che, l'avevano accompagnata. Il ministro Auer, che era accompagnato dal suo segretario, il signor Zaicic, Capo di Gabinetto, il sign. Pogacnik, segretario del Ministero degli Esteri, il sign. Javovic, Capo Sezione dell'ufficio stampa alla Presidenza del Consiglio, mons. Achin, redattore del giornale Slovenec di Lubiana, il signor Viscic del Novosti di Zagabria, il sign. Zaicic, addetto all'ufficio stampa presso la Legazione jugoslava al Quirinale.

Stamane stesso ha avuto luogo una colloquio intimo offerta al ministro Auer dal Rettore del Collegio jugoslavo Mons. Magister. Questa sera il ministro Simic offre un pranzetto in onore del Cardinale Segretario di Stato.

Missaggio di senatori e deputati al Capo del Governo

ROMA, 25. Il Segretario del P.N.F. con foglio di disposizioni in data di ieri comunica che si sono riuniti nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio, sotto la sua presidenza, i fascisti Senatori e Deputati che costituiscono il terzo gruppo incaricato di ispezionare le colonie climatiche e il funzionamento degli E. O. A. E. dei corsi di preparazione politica dei giovani. Al termine della riunione è stato consegnato, al Segretario del partito, fra vivissime acclamazioni il seguente telegramma, con l'incarico di trasmetterlo al Duce: «Senatori e Deputati componenti il terzo Gruppo Ispettori riuniti oggi palazzo Littorio orgogliosi della altissima affermazione del diritto del popolo italiano da Voi fatta con romana potenza, vibrante della visione della grandezza imperiale della Patria, augurando Vostri ordini per ogni azione alla quale vorrete chiamarci in questa storica ora». (Seguono le firme dei Senatori e dei Deputati).

La risposta di Mussolini a un telegramma di Laval

PARIGI, 25. pom. Il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto dal Capo del Governo italiano il seguente telegramma, in occasione della chiusura dell'Esposizione d'arte italiana a Parigi: «Ringrazio cordialmente Vostra Eccellenza per il suo telegramma e sono lieto che la memoranda manifestazione d'arte che ha avuto luogo a Parigi, abbia potuto, rafforzando la nostra scambievolmente comprensione e rendere più intimi i legami della nostra amicizia. Mussolini».

Dimostrazioni patriottiche in tutta Italia

ROMA, 25. pom. Continuano in tutta Italia le manifestazioni di entusiasmo suscitate dalle dichiarazioni di Mussolini sulla volontà italiana in rapporto al conflitto con l'Abissinia.

Ad Aquila sono convenuti alla Casa del Fascio un grandissimo numero di fascisti e una moltitudine di cittadini che hanno entusiasticamente accolto al Duce. Il segretario federale ha rivolto ai manifestanti elevate parole. Si è quindi formato un imponentissimo corteo, che preceduto dai gerarchi, ha percorso le vie principali.

A Bari una folla immensa ha manifestato imponenti manifestazioni sotto il palazzo del Governo, la Polizia, i comandi militari e la Federazione dei fasci di combattimento, dove un imponente corteo si è sciolto fra alala al Re e al Duce.

A Parma fascisti e popolo si sono riuniti in piazza Cordfani davanti al monumento dell'Eroe della Trincea delle Franche. Imponenti cortei hanno percorso le vie della città al canto delle canzoni guerriere. Le manifestazioni sono state specialmente intense davanti alla Casa del Fascio e davanti alla prefettura. I diversi cortei hanno concluso la loro manifestazione con il monumento ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione.

A Terni, in occasione di un ricevimento offerto dal Comune ad un gruppo di ufficiali ivi convenuti per le manovre estive, i fascisti e la cittadinanza hanno in massa compatte sono andati nella piazza Vittorio Emanuele per salutare i rappresentanti dell'Esercito e per inneggiare alla vigorosa azione del Duce nell'Africa Orientale. Hanno parlato il segretario federale e l'on. Paolini.

Gli ufficiali, le autorità e le gerarchie hanno poi reso omaggio ai Caduti della Guerra e della Rivoluzione.

La Spagna si conserverà rigorosamente neutrale

MADRID, 25. pom. Il capo della frazione monarchica ex ministro Goicoechea ha presentato alla presidenza delle Cortes un'interrogazione diretta al Ministro degli Affari Esteri per chiedere chiarimenti circa le istruzioni date ai delegati spagnoli alla prossima riunione di Ginevra, esprimendo il parere che la Spagna osservi, in tale riunione, una rigorosa neutralità basandosi sulla cordiale amicizia con l'Italia, sui precedenti sforzi e sulla realtà attuale di potenza colonizzatrice della Spagna, sulla sua stretta solidarietà con gli altri Stati latini per la difesa dei principi e degli interessi della civiltà occidentale, nonché sull'esperienza recente dello scarso valore dell'efficacia delle sanzioni tanto solennemente imposte, come facilmente dimenticate, dai loro stessi iniziatori.

L'Etiopia aderisce alla convenzione sulla sorte dei feriti

GINEVRA, 25. Il Ministro d'Etiopia a Parigi ha notificato al Consiglio federale svizzero l'adesione dell'Etiopia alla convenzione internazionale del 27 luglio 1929 relativa alla sorte dei feriti e dei malati nell'esercito in campagna.

Vittorio Mussolini sottotenente e Bruno sergente dell'Aeronautica

ROMA, 25. Il Bollettino Ufficiale e il Foglio d'Ordini dell'Aeronautica di questa settimana riportano, rispettivamente, la nomina di Vittorio Mussolini a sottotenente di complemento di pilota dell'Arma aeronautica e di Bruno Mussolini a sergente pilota della stessa Arma.

Ambidue sono stati assegnati dal 1.º agosto p. v. al IX Stormo da bombardamento destinato all'Africa Orientale.

TAPPE DELL'EVOLUZIONE FRANCESE

Il Congresso di Strasburgo e la Settimana di Angers

PARIGI, 25 pom. (B. F.) Due grandi avvenimenti cattolici succeduti, in Francia, a pochi giorni d'intervallo, meritano di essere considerati nei loro rapporti con la nostra nazione, e di cui abbiamo da tempo messo in rilievo i molti sintomi, che riconducono a poco a poco la nazione francese sulla via maestra delle sue secolari glorie: tradizioni spirituali dalle quali il gineproismo rivoluzionario, dopo l'89, e il radicalismo massonico, in epoche più recenti, avevano voluto allontanarla.

Avvenimento memorabile

Oltre centomila fedeli, venuti da ogni parte dell'Alsazia, della Lorena e della Francia intera, vi hanno partecipato. I grandi giornali parigini, in passato assai meno attenti a questo genere di manifestazioni — e anche questo è un segno dei tempi — hanno descritto le vibranti accoglienze fatte dall'immensa folla al Nunzio apostolico Mons. Magliano, al cardinal Verdier, arcivescovo di Parigi, e all'eletto stivatore, l'oratore che facevano loro corona, hanno dedicato colonne intere all'imponente processione che ha attraversato le vie della capitale alsaziana, hanno parlato dell'intensa emozione che ha vinto tutti quando la radio ha portato ai congressisti, sulle sue ali arcane, la viva voce del Santo Padre, benediciente, hanno interpretato i sentimenti di una moltitudine di Francesi che, nella fede dei padri, cercavano le ragioni dell'unione e della speranza in questo momento difficile della vita nazionale e internazionale.

Ma il Congresso di Strasburgo ha assunto anche un'altra importanza: per il significato che il governo ha voluto dare alla partecipazione ufficiale dei suoi rappresentanti, alle solenni cerimonie, per gli onori civili e militari che, come in occasione del Triduo di Lourdes, sono stati resi al Legato del Papa.

Questo fatto è diretta adesione delle autorità della Repubblica ad una manifestazione nazionale, dei cattolici francesi svoltasi in terra alsaziana non può passare inosservata a chi ricordi il doloroso conflitto che, nel dopo guerra, sembrò dovesse schierare contro il governo di Parigi, favorendo un pericoloso autonomismo politico, la popolazione delle province ricomposte che la politica massonica feriva nei loro sentimenti profondamente cattolici quando cercava, con mezzi ora subdoli ora brutali, di strappar loro ad una ad una le speciali garanzie accordate all'Alsazia e alla Lorena, in materia d'integrità del Concordato in vigore dall'epoca in cui queste regioni appartenevano alla Prussia.

Fine d'un malinteso

Mentre il Pontefice, conferendo al Presidente della Repubblica la più alta onorificenza a cui un capo di Stato possa ambire, riconosceva il grande e felice cambiamento avvenuto nelle relazioni del Vaticano col governo francese, la partecipazione ufficiale delle autorità repubblicane al Congresso Eucaristico di Strasburgo significava che il malinteso che, ad un certo punto, aveva turbato i rapporti delle popolazioni alsaziane col governo della patria ritrovata, era finito.

E che con esso sia finito anche l'autonomismo si è potuto comprendere dalla presenza al Congresso, accumulati in uno stesso sentimento religioso e patriottico, dei rappresentanti di tutti i partiti d'ordine alsaziani, compresi i più notevoli esponenti di quello che fu il movimento autonomista.

Così, ancora una volta, si è visto come la religione sia dovunque e in qualsiasi circostanza un fattore d'unione e di conciliazione.

Il secondo avvenimento a cui abbiamo accennato è la XXVII Settimana sociale di Francia che ha iniziato i suoi lavori a Angers il 22 Luglio scorso.

L'argomento altissimo che ne costituisce il tema centrale — l'autorità corporativa come mezzo per giungere ad un'economia ordinata — e che il venerabile presidente dell'Le Semaines, Eugenio Duthoit, ha

dotamente trattato nella lezione iniziale, suscita un interesse che non è soltanto limitato agli ambienti cattolici o a quelli in cui si appassiona per semplice amore di studio alle questioni sociali.

Vari giornali mettono in rilievo l'importanza che la discussione d'Angers assumeva nel presente momento politico ed economico. Pubblicano, commentandone il significato e la portata, la lettera che il Pontefice ha indirizzato ai congressisti per guidarli nei loro lavori e preannunciare il nobile scopo.

Dopo aver riprodotto per intero l'altissimo documento, l'Echo de Paris scrive: « Tale è nella sua semplicità, ugualmente lontana dalla staticità come dall'avventura, la parola autentica del Capo della Chiesa. Chi non sente in questa voce serena, dagli accenti d'eternità, le parole efficaci che, se lo vogliamo davvero, ci guariranno dai nostri mali? ».

Crisi sociale e crisi morale

Sul Figaro, l'accademico Giorgio Guyau, dopo aver detto che la Settimana Sociale s'ispirerà quest'anno, fra l'altro, alla seguente frase del Cardinal Pacelli: l'ordine interno richiede oggi, e tutti lo costatano, l'organizzazione della vita professionale, conformemente alla giustizia, pace, carità, ricorda l'opinione di Mettemich: la Francia troverà nella corporazione il cemento necessario alla sua ricostruzione. Ricorda anche l'opinione di André Tardieu che nel suo ultimo libro, Sulla chiesa, afferma la necessità di un nuovo sistema rappresentativo in cui abbiano un più largo posto le forze spirituali e quelle professionali.

Ma anche un altro ex-presidente del Consiglio, attualmente ministro senza portafoglio nel gabinetto Laval, P. E. Flandin, esprimeva giorni fa, in alcune dichiarazioni all'Excelsior, dei concetti che non si direbbero certo sulla bocca di uno degli oratori d'Angers: « Le nostre difficoltà, diceva, sono d'ordine morale più che politico. Sarebbero rapidamente risolte se ciascuno volesse far prova di un po' di disinteresse, di generosità, di spirito di sacrificio... Il primo dovere della borghesia francese sarebbe, a mio umile parere, di mostrarsi più umana. Difendere l'ordine, la disciplina, ma anche e prima l'etica, una etica appassionata, vera, esercitata sulle idee di patria, di società, di famiglia, di religione; ma senza che si possa proporre alcun ideale per sostituire quelli che ci si accanisce a combattere. La dottrina socialista, per esempio, non è che una ideologia che prende per base la carità ».

Il prossimo Congresso di "Pax Romana"

PRAGA, 25 pom. Come ieri abbiamo annunciato si terrà a Praga e a Bratislava, il 14.º Congresso Internazionale di Pax Romana, dal 31 agosto all'8 settembre. Argomento di discussione: « L'uomo nuovo nei tempi nuovi ». L'apertura ufficiale avrà luogo il 1.º settembre, sotto la presidenza dell'Arcivescovo di Praga. Il discorso inaugurale sarà tenuto dal Presidente di Pax Romana, S. E. dott. Jan-Jiri Rühl. Il 2 si inizieranno le sedute di studio. I congressisti si recheranno anche ad Olomouc, ove si celebrerà un solenne Pontificale. Sono previste anche escursioni istruttive.

Una riunione a Parigi delle Leghe femminili cattoliche

PARIGI, 25 pom. Si è riunita a Parigi l'Unione internazionale delle Leghe femminili cattoliche, e ha deciso di partecipare, con un proprio padiglione, alla Esposizione vaticana della stampa. Ha anche deciso di tenere a Bruxelles una settimana di studi nel 1936, in preparazione del Congresso del 1938 che si terrà a Roma e in cui si discuterà il tema: La donna cattolica nella società contemporanea. Ha infine preso deliberazione su uno Statuto della Donna per la Società delle Nazioni.

E' stato inviato un telegramma di omaggio al S. Padre.

La calma ritornata a Belfast

BELFAST, 25 pom. La calma è ormai ritornata a Belfast. E' la prima volta dal 12 Luglio che non si segnalano incidenti. Le turbine sono state ritirate dalle strade.

I veneti a Lourdes

TRIESTE, 25. Oggi — 25 luglio — è partito da Trieste diretto a Lourdes il VII treno violetto che trasporta i malati veneti alla terra benedetta di Maria. Udine, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Verona daranno — nel passaggio — al lungo convoglio del dolore e della fede i propri fratelli sofferenti, che accompagneranno poi con la devota preghiera e coi più fervidi auguri.

Il treno speciale ha, quest'anno, il massimo possibile delle vetture. « Un successo, che non ci aspettavamo — ha scritto nel libretto — guidato Mons. Prossodini presidente della Sezione Veneta dell'U.N.I.T.A.L.S. I. e soggiunge: « L'Immacolata ripete, in questa eloquente maniera, la sua approvazione all'opera nostra tanto bella, ma tanto difficile. E' vero: anche tanto difficile. Ma la carità tutto supera, tutto vince. Sacerdoti, medici, infermieri, portinai, addetti, andranno a gara anche questa volta in tutte le prestazioni del loro pietoso ufficio per tenere le sofferenze morali e fisiche dei nostri cari malati ».

Ma il sollievo, il conforto maggiore essi lo proveranno a Lourdes, terra del soprannaturale, dove i corpi guariscono spesso, dove guariscono sempre gli spiriti. Sì, poiché anche coloro che non ottengono la guarigione, si sentono, poi, tornando, ricchi di una meravigliosa intensità di fede, di un fervore più confidente e più calmo, che è luce insieme e sollievo.

Come è noto, il treno violetto sarà di ritorno il 1.º agosto. Fede viva e fervore in « iasmo » caratterizzano il nuovo, pietoso pellegrinaggio. E quando questi nostri fratelli torneranno dalla città della Vergine sarà ancora la fede e l'entusiasmo che brilleranno nei loro occhi. Perché essi, nella città del dolore, avranno visto e sentito il dominio del soprannaturale, che si afferma, trionfo della fede e della carità, alimento ineffabile delle speranze immortali.

I provvedimenti anticattolici nel Reich

BERLINO, 25 pom. Mentre la stampa nazista si abbandona a una campagna di vilipendio e settaria sopraffazione della Chiesa Cattolica, continuano i provvedimenti in ossequio delle direttive dei capi del Reich. Così il Governo distrettuale della Bassa Baviera e del Palatinato ordina che tutti i funzionari pubblici, civili e militari, siano tenuti a prestare il giuramento di fedeltà al Führer e al Reich. I funzionari superiori di denominare al Presidente del Governo i propri dipendenti che continueranno a permettere al loro figlio di far parte delle associazioni giovanili sia cattoliche che protestanti. Il provvedimento viene motivato, manca a dirlo, dal fatto che continuamente giungono al Governo segnalazioni e lagnanze dei metodi naturalmente politici che i sacerdoti hanno adottato per influenzare la gioventù contro il regime nazista. Il Governo del Baden ha ordinato l'immediato scioglimento e il sequestro del patrimonio dell'associazione giovanile cattolica « Forza giovanile tedesca » imputata di diffondere la discordia nel popolo con pretesti religiosi.

E' stata pure ordinata che d'ora in poi non si possano tenere pubbliche manifestazioni religiose fuori del territorio diocesano, con lo scopo evidente di accentrarsi i vari particolarismi. In realtà si tratta di un ritorno del sovversivismo che, perduti i capi, ne ha trovato nuovi fra quei repubblicani di sinistra massoni e teorizzanti confessionali che con un colpo di mano riuscito solo per la possibilità popolare si sono impadroniti del potere nel 1931 e hanno dato al paese la nefasta Costituzione che oggi si vuole correggere.

NEL MESSICO

Partigiani di Calles dimissionari per forza

CITTA' DEL MESSICO, 25. Secondo il giornale El Nacional, i comunisti dello Stato di Tamaulipas hanno obbligato 14 municipalità di partigiani di Calles a dimettersi.

Nuova congregazione femmine indigena in Cina

TSINGTAO (Shantung, Cina), 25. Il nostro Vicario Apostolico, Mons. G. Weiss, ha eretto canonicamente la Congregazione diocessana delle Anziane per la Propagazione della Fede, che ebbe i suoi inizi in Yen-chowfu nel 1925.

Se non della religione si è di svolgere la loro attività nelle scuole, negli ospedali, negli ospizi, negli asili occupandosi specialmente nei lavori manuali e nei lavori di casa. La nuova Congregazione conta 29 religiose, delle quali emiserò i loro voti il giorno del Corpus Domini.

Il ministro De Vecchi ad Aosta

AOSTA, 25 pom. Fatto segno al deferente omaggio delle autorità e della popolazione, è stato di passaggio nella nostra città S. E. De Vecchi di Val Cismon, che ha visitato i monumenti romani e medioevali.

LA QUESTIONE MONARCHICA IN GALIZIA

S. prospetta un rinvio del plebiscito

ATENE, 25. La stampa e l'opinione pubblica si occupano della visita a Londra del Sindaco di Atene e dei suoi colloqui col Re Giorgio.

Il Sindaco ha dichiarato che ritornando ad Atene farà pubbliche dichiarazioni. Si prospetta come possibile il rinvio del plebiscito onde esso si svolga in un'atmosfera di maggior calma.

L'opposizione repubblicana, secondo le dichiarazioni di Sofoulis, capo dei venizelisti, pure rimanendo ferma nella concezione che il plebiscito non debba aver luogo poiché il regime S. I. e soggiunge: « L'Immacolata ripete, in questa eloquente maniera, la sua approvazione all'opera nostra tanto bella, ma tanto difficile. E' vero: anche tanto difficile. Ma la carità tutto supera, tutto vince. Sacerdoti, medici, infermieri, portinai, addetti, andranno a gara anche questa volta in tutte le prestazioni del loro pietoso ufficio per tenere le sofferenze morali e fisiche dei nostri cari malati ».

Ma il sollievo, il conforto maggiore essi lo proveranno a Lourdes, terra del soprannaturale, dove i corpi guariscono spesso, dove guariscono sempre gli spiriti. Sì, poiché anche coloro che non ottengono la guarigione, si sentono, poi, tornando, ricchi di una meravigliosa intensità di fede, di un fervore più confidente e più calmo, che è luce insieme e sollievo.

Come è noto, il treno violetto sarà di ritorno il 1.º agosto. Fede viva e fervore in « iasmo » caratterizzano il nuovo, pietoso pellegrinaggio. E quando questi nostri fratelli torneranno dalla città della Vergine sarà ancora la fede e l'entusiasmo che brilleranno nei loro occhi. Perché essi, nella città del dolore, avranno visto e sentito il dominio del soprannaturale, che si afferma, trionfo della fede e della carità, alimento ineffabile delle speranze immortali.

IL MOMENTO POLITICO IN ISPAGNA

Il dovere dei cattolici

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

MADRID, 25. La situazione politica spagnola è stazionaria, cioè incerta. Il governo pare animato dalle migliori intenzioni, ma i suoi atti sono gravemente ostacolati dalla camera. Ciò è da attribuirsi al fatto che parecchi deputati della maggioranza si astengono dal partecipare ai lavori parlamentari senza rendersi conto che il Governo potrebbe aver bisogno del voto. Così quando un progetto sta per essere approvato gli oppositori di sinistra e quelli della destra, che vogliono il governo, si astengono dal votare. Il risultato è che la maggioranza assoluta dei voti. E molto spesso si ha la sconfitta morale del Ministero. Così è avvenuto ieri nella discussione delle proposte intese a mettere in stato di accusa gli ex ministri Azana e Casaraz piroga, reati di avere favorito, quando erano al potere, il contrabbando d'armi in favore dei rivoluzionari portoricensi.

In questo caso, però, si è agita l'aggravante che il Capo del Governo non ha preso parte alla seduta parlamentare e per giunta ha lasciato la piena libertà di voto ai deputati del suo gruppo, i radicali moderati. Costoro, per solidarietà, si sono pronunciati in massima parte in favore di Manuel Azana, unendosi agli oppositori di sinistra. Di questo stato di cose approfittano i socialisti massoni per prepararsi il terreno elettorale proprio. Manuel Azana, Casaraz Piroga, Martinez Barrio invocano il fronte unico repubblicano ed approfittano del grave colpo ricevuto dal socialismo con il tentativo rivoluzionario dell'ottobre scorso per manovrare le masse lavoratrici e guidarle contro il governo o più esattamente contro l'Azione Popolare. Nello stesso tempo si appoggiano a compiere la regionalizzazione con lo scopo evidente di accentrarsi i vari particolarismi. In realtà si tratta di un ritorno del sovversivismo che, perduti i capi, ne ha trovato nuovi fra quei repubblicani di sinistra massoni e teorizzanti confessionali che con un colpo di mano riuscito solo per la possibilità popolare si sono impadroniti del potere nel 1931 e hanno dato al paese la nefasta Costituzione che oggi si vuole correggere.

La popolazione delle grandi città italiane

ROMA, 25 pom. Dal Bollettino Mensile dell'Istituto Centrale di Statistica risulta che la popolazione delle città con oltre centomila abitanti al 30 giugno 1935 era la seguente:

Roma, 1.158.477; Milano, 1.069.811; Napoli, 881.793; Genova, 643.365; Torino, 632.269; Palermo, 411.071; Firenze, 330.353; Bologna, 272.895; Venezia, 272.804; Trieste 250.394; Catania, 246.499; Bari 197.842; Messina, 195.286; Verona, 155.705; Padova, 144.220; Livorno, 127.782; Brescia, 125.054; Taranto, 123.254; La Spezia, 121.122; Ferrara, 120.790; Reggio Calabria, 117.462; Cagliari, 111.771.

Stoppini e Babbì giunti a Montefiore

ROMA, 25. L'apparecchio « Cani Z-501 » di Stoppini e Babbì, dopo una breve sosta a Berbera è ripartito il giorno 19 U. S. per Montefiore dove è arrivato ieri alle ore 14.15, effettuando scali a Gibuti Asse, Alessandria e Lero. Il perfetto comportamento dell'apparecchio e del motore e la regolarità del volo hanno confermato ancora una volta le ottime doti del materiale e dell'equipaggio.

Balilla citati all'o. d. g. Il lusinghiero risultato della mostra della pesca

ROMA, 25 pom. Il supplemento al bollettino n. 18 dell'Opera Balilla reca la citazione all'o. d. g. per atti di valore, dei seguenti avanguardisti e balilla: Avanguard, Giacomo Carlo di Giuseppe di anni 18 da Pamparato (Cuneo); Balilla Renati Ettore di anni 9 da Monteselegale (Pavia); Avanguard, Romagnoli Luciano di anni 14 da Casalecchio di Reno (Bologna); Balilla Centoni Marcello di Oreste di anni 16 da Altopascio (Lucca); Capo Sq. Balilla Baroni Remigio di Alfredo di anni 10 da Carpi (Modena); C. Sq. Balilla Gerini Amedeo di Lodovico di anni 14 da Pola; C. Sq. Balilla moschetti Gherardo Rino di Angelo di anni 14 da Vigonovo (Venezia); C. Sq. avanguard, Giorgi Pierino di Carlo di anni 20 da Areola (La Spezia) della 269.ª Leg. « Pagliari » (La Spezia); C. Sq. Balilla Brignole Michele fu G. Batt. di anni 14 da Chiavari (Genova); C. Sq. giovane italiana Venturi Cecilia di Luigi di anni 15 da Monte S. Pietro (Bologna); C. Sq. piccola italiana Piacenza Clementina di Pietro di anni 10 da Seg. Sant'Anna di Pievepelago (Modena); C. Sq. avanguard, Vignolo Angiolino di Oreste Agostino di anni 15 da Casanova Lerrone (Savona); C. Sq. Balilla Cappelli Ilario di Angelo di anni 9 da Casanajore (Lucca); C. Sq. Balilla Casanova Giovanni di Pietro di anni 7 da Livorno Ferraris (Verelli); C. Sq. avanguard, Della Libera Rino di Ernesto di anni 15 da Padova; Balilla Tommaso Mina di Pietro di anni 12 da Fassano (Cuneo); C. Sq. Balilla escursionista Fanini Luigi fu Zeno di anni 14 da Zevio (Verona); C. Sq. Balilla Cappelli Ilario di Luigi di anni 9 da Canalgrosso (Lucca); Balilla Ambrogio Renzo di Guglielmo di anni 14 da Maderno (Brescia); C. Sq. avanguard, Degrandi Bruno di anni 15 da Adria (Rovigo); C. Sq. Balilla Boato Rino di Antonio di anni 13 da Corboline di S. Stino di Livenza (Venezia); C. Sq. Balilla Rossi Alberto di Giovanni di anni 14 da Torino; C. Sq. piccola italiana Bernardelli Gemma di Guido di anni 10 da Bagnolo San Vito (Mantova); C. Sq. avanguard, Botto Renzo di Angelo di anni 12 da Cellamano (Alessandria); C. Sq. Balilla escursionista Melesi Giuseppe di Enrico di anni 11 da Lecco (Como).

Una questione di partito: quindi l'eventuale risultato del plebiscito non dovrà avere conseguenza di carattere politico.

L'ex ministro repubblicano Renti sostiene nel giornale *Patris* l'impossibilità di un plebiscito imparziale senza una preventiva amnistia per tutti i condanati ed esiliati politici. Ufficialmente si smentisce che un certo numero di ufficiali delle guardie della Tracia e della Macedonia si siano impegnati di difendere il regime repubblicano contro qualsiasi opposizione.

Le destre cattoliche hanno disapprovato il « raitement » di Gil Robles alla Repubblica ed inoltre, nella cooperazione fra i cattolici, i socialisti e i radicali di Lerroux, essi vedono a torto una claudicazione dottrinale incompatibile, senza rendersi conto che il blocco di governo ha avuto, se non il merito di evitare alla Spagna la continuazione della politica antireligiosa delle Cortes costituenti.

Un altro elemento d'attrito sono le tendenze sociali innovatrici dell'Azione Popolare. I monarchici sono francamente conservatori e forse sono troppo inclini a gridare all'« accorciamento bimbo » quando Gil Robles o qualcuno dei suoi amici parlano di una migliore distribuzione delle ricchezze o di giustizia sociale.

Tali discordie non, rimangono senza eco tra il popolo e quindi servono ottimamente agli oppositori di sinistra. Ora, dinanzi al risveglio minaccioso del sovversivismo, tutti dovrebbero iniziare il ritorno alla concordia anche se la conciliazione esige sacrifici dalla « parte » e dall'altra. L'Azione Popolare ed i monarchici hanno questo in comune: la fede e la volontà di difenderla ed i supremi interessi che sono quelli dello spirito dovrebbero prevalere sui particolarismi e le querelle.

La divisione delle forze cattoliche è dannosa. Una seconda ondata setaria è tutt'altro che impossibile. Tutto impone il ritorno a quel fronte antirivoluzionario che nel 1933 ha battuto le sinistre social-massoniche. Le sinistre danno vita ad una coalizione elettorale per difendere la loro creatura: la Costituzione del 1931, che è sempre in vigore e grava come una minaccia sul popolo spagnolo. Le destre avrebbero il dovere di coalizzarsi per eliminare una volta per sempre questo pericolo e allontanare dalla Spagna l'ombra del sovversivismo. La politica arcadica (tutti in Spagna vogliono essere realisti) lo comanda.

Un'autocarro investito da un treno

Cinque morti e parecchi feriti

ORANO, 25 pom. Fresso Belabbes un treno ha investito un autocarro carico di persone. Si lamentano cinque morti e parecchi feriti.

Balilla citati all'o. d. g. Il lusinghiero risultato della mostra della pesca

ROMA, 25 pom. Il supplemento al bollettino n. 18 dell'Opera Balilla reca la citazione all'o. d. g. per atti di valore, dei seguenti avanguardisti e balilla: Avanguard, Giacomo Carlo di Giuseppe di anni 18 da Pamparato (Cuneo); Balilla Renati Ettore di anni 9 da Monteselegale (Pavia); Avanguard, Romagnoli Luciano di anni 14 da Casalecchio di Reno (Bologna); Balilla Centoni Marcello di Oreste di anni 16 da Altopascio (Lucca); Capo Sq. Balilla Baroni Remigio di Alfredo di anni 10 da Carpi (Modena); C. Sq. Balilla Gerini Amedeo di Lodovico di anni 14 da Pola; C. Sq. Balilla moschetti Gherardo Rino di Angelo di anni 14 da Vigonovo (Venezia); C. Sq. avanguard, Giorgi Pierino di Carlo di anni 20 da Areola (La Spezia) della 269.ª Leg. « Pagliari » (La Spezia); C. Sq. Balilla Brignole Michele fu G. Batt. di anni 14 da Chiavari (Genova); C. Sq. giovane italiana Venturi Cecilia di Luigi di anni 15 da Monte S. Pietro (Bologna); C. Sq. piccola italiana Piacenza Clementina di Pietro di anni 10 da Seg. Sant'Anna di Pievepelago (Modena); C. Sq. avanguard, Vignolo Angiolino di Oreste Agostino di anni 15 da Casanova Lerrone (Savona); C. Sq. Balilla Cappelli Ilario di Angelo di anni 9 da Casanajore (Lucca); C. Sq. Balilla Casanova Giovanni di Pietro di anni 7 da Livorno Ferraris (Verelli); C. Sq. avanguard, Della Libera Rino di Ernesto di anni 15 da Padova; Balilla Tommaso Mina di Pietro di anni 12 da Fassano (Cuneo); C. Sq. Balilla escursionista Fanini Luigi fu Zeno di anni 14 da Zevio (Verona); C. Sq. Balilla Cappelli Ilario di Luigi di anni 9 da Canalgrosso (Lucca); Balilla Ambrogio Renzo di Guglielmo di anni 14 da Maderno (Brescia); C. Sq. avanguard, Degrandi Bruno di anni 15 da Adria (Rovigo); C. Sq. Balilla Boato Rino di Antonio di anni 13 da Corboline di S. Stino di Livenza (Venezia); C. Sq. Balilla Rossi Alberto di Giovanni di anni 14 da Torino; C. Sq. piccola italiana Bernardelli Gemma di Guido di anni 10 da Bagnolo San Vito (Mantova); C. Sq. avanguard, Botto Renzo di Angelo di anni 12 da Cellamano (Alessandria); C. Sq. Balilla escursionista Melesi Giuseppe di Enrico di anni 11 da Lecco (Como).

Una questione di partito: quindi l'eventuale risultato del plebiscito non dovrà avere conseguenza di carattere politico.

L'ex ministro repubblicano Renti sostiene nel giornale *Patris* l'impossibilità di un plebiscito imparziale senza una preventiva amnistia per tutti i condanati ed esiliati politici. Ufficialmente si smentisce che un certo numero di ufficiali delle guardie della Tracia e della Macedonia si siano impegnati di difendere il regime repubblicano contro qualsiasi opposizione.

Le destre cattoliche hanno disapprovato il « raitement » di Gil Robles alla Repubblica ed inoltre, nella cooperazione fra i cattolici, i socialisti e i radicali di Lerroux, essi vedono a torto una claudicazione dottrinale incompatibile, senza rendersi conto che il blocco di governo ha avuto, se non il merito di evitare alla Spagna la continuazione della politica antireligiosa delle Cortes costituenti.

Un altro elemento d'attrito sono le tendenze sociali innovatrici dell'Azione Popolare. I monarchici sono francamente conservatori e forse sono troppo inclini a gridare all'« accorciamento bimbo » quando Gil Robles o qualcuno dei suoi amici parlano di una migliore distribuzione delle ricchezze o di giustizia sociale.

Tali discordie non, rimangono senza eco tra il popolo e quindi servono ottimamente agli oppositori di sinistra. Ora, dinanzi al risveglio minaccioso del sovversivismo, tutti dovrebbero iniziare il ritorno alla concordia anche se la conciliazione esige sacrifici dalla « parte » e dall'altra. L'Azione Popolare ed i monarchici hanno questo in comune: la fede e la volontà di difenderla ed i supremi interessi che sono quelli dello spirito dovrebbero prevalere sui particolarismi e le querelle.

La divisione delle forze cattoliche è dannosa. Una seconda ondata setaria è tutt'altro che impossibile. Tutto impone il ritorno a quel fronte antirivoluzionario che nel 1933 ha battuto le sinistre social-massoniche. Le sinistre danno vita ad una coalizione elettorale per difendere la loro creatura: la Costituzione del 1931, che è sempre in vigore e grava come una minaccia sul popolo spagnolo. Le destre avrebbero il dovere di coalizzarsi per eliminare una volta per sempre questo pericolo e allontanare dalla Spagna l'ombra del sovversivismo. La politica arcadica (tutti in Spagna vogliono essere realisti) lo comanda.

Un'autocarro investito da un treno

Cinque morti e parecchi feriti

ORANO, 25 pom. Fresso Belabbes un treno ha investito un autocarro carico di persone. Si lamentano cinque morti e parecchi feriti.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE E

ROMA, 25 pom. Dal Bollettino Mensile dell'Istituto Centrale di Statistica risulta che la popolazione delle città con oltre centomila abitanti al 30 giugno 1935 era la seguente:

Roma, 1.158.477; Milano, 1.069.811; Napoli, 881.793; Genova, 643.365; Torino, 632.269; Palermo, 411.071; Firenze, 330.353; Bologna, 272.895; Venezia, 272.804; Trieste 250.394; Catania, 246.499; Bari 197.842; Messina, 195.286; Verona, 155.705; Padova, 144.220; Livorno, 127.782; Brescia, 125.054; Taranto, 123.254; La Spezia, 121.122; Ferrara, 120.790; Reggio Calabria, 117.462; Cagliari, 111.771.

Stoppini e Babbì giunti a Montefiore

ROMA, 25. L'apparecchio « Cani Z-501 » di Stoppini e Babbì, dopo una breve sosta a Berbera è ripartito il giorno 19 U. S. per Montefiore dove è arrivato ieri alle ore 14.15, effettuando scali a Gibuti Asse, Alessandria e Lero. Il perfetto comportamento dell'apparecchio e del motore e la regolarità del volo hanno confermato ancora una volta le ottime doti del materiale e dell'equipaggio.

SI MANTIENE IN SALUTE

La vera economia consiste nel considerare il valore e non soltanto il prezzo di ciò che si acquista, perciò quando si vuol scegliere una polvere per acqua da tavola si deve preferire l'IDROLITINA superlitiosa eminentemente diuretica.

L'IDROLITINA superlitiosa, diuretica combatte la gotta, facilita la digestione, protegge l'organismo contro l'uricemia, artrosi, arteriosclerosi, obesità e tutte le malattie del ricambio in genere.

"IDROLITINA."

SUPERLITIOSA DIURETICA

SERVE A PREPARARE LA PIU' GUSTOSA ACQUA DA TAVOLA

SCIOLTE L'ACIDO URICO E NE FAVORISCE L'ELIMINAZIONE

Aut. Pref. Bologna N. 21667 - 6-7-1025-1111

Ogni diritto per l'Italia riservata alla Società Editrice « Studium » - Roma.

Balilla citati all'o. d. g. Il lusinghiero risultato della mostra della pesca

ROMA, 25 pom. Il supplemento al bollettino n. 18 dell'Opera Balilla reca la citazione all'o. d. g. per atti di valore, dei seguenti avanguardisti e balilla: Avanguard, Giacomo Carlo di Giuseppe di anni 18 da Pamparato (Cuneo); Balilla Renati Ettore di anni 9 da Monteselegale (Pavia); Avanguard, Romagnoli Luciano di anni 14 da Casalecchio di Reno (Bologna); Balilla Centoni Marcello di Oreste di anni 16 da Altopascio (Lucca); Capo Sq. Balilla Baroni Remigio di Alfredo di anni 10 da Carpi (Modena); C. Sq. Balilla Gerini Amedeo di Lodovico di anni 14 da Pola; C. Sq. Balilla moschetti Gherardo Rino di Angelo di anni 14 da Vigonovo (Venezia); C. Sq. avanguard, Giorgi Pierino di Carlo di anni 20 da Areola (La Spezia) della 269.ª Leg. « Pagliari » (La Spezia); C. Sq. Balilla Brignole Michele fu G. Batt. di anni 14 da Chiavari (Genova); C. Sq. giovane italiana Venturi Cecilia di Luigi di anni 15 da Monte S. Pietro (Bologna); C. Sq. piccola italiana Piacenza Clementina di Pietro di anni 10 da Seg. Sant'Anna di Pievepelago (Modena); C. Sq. avanguard, Vignolo Angiolino di Oreste Agostino di anni 15 da Casanova Lerrone (Savona); C. Sq. Balilla Cappelli Ilario di Angelo di anni 9 da Casanajore (Lucca); C. Sq. Balilla Casanova Giovanni di Pietro di anni 7 da Livorno Ferraris (Verelli); C. Sq. avanguard, Della Libera Rino di Ernesto di anni 15 da Padova; Balilla Tommaso Mina di Pietro di anni 12 da Fassano (Cuneo); C. Sq. Balilla escursionista Fanini Luigi fu Zeno di anni 14 da Zevio (Verona); C. Sq. Balilla Cappelli Ilario di Luigi di anni 9 da Canalgrosso (Lucca); Balilla Ambrogio Renzo di Guglielmo di anni 14 da Maderno (Brescia); C. Sq. avanguard, Degrandi Bruno di anni 15 da Adria (Rovigo); C. Sq. Balilla Boato Rino di Antonio di anni 13 da Corboline di S. Stino di Livenza (Venezia); C. Sq. Balilla Rossi Alberto di Giovanni di anni 14 da Torino; C. Sq. piccola italiana Bernardelli Gemma di Guido di anni 10 da Bagnolo San Vito (Mantova); C. Sq. avanguard, Botto Renzo di Angelo di anni 12 da Cellamano (Alessandria); C. Sq. Balilla escursionista Melesi Giuseppe di Enrico di anni 11 da Lecco (Como).

Una questione di partito: quindi l'eventuale risultato del plebiscito non dovrà avere conseguenza di carattere politico.

L'ex ministro repubblicano Renti sostiene nel giornale *Patris* l'impossibilità di un plebiscito imparziale senza una preventiva amnistia per tutti i condanati ed esiliati politici. Ufficialmente si smentisce che un certo numero di ufficiali delle guardie della Tracia e della Macedonia si siano impegnati di difendere il regime repubblicano contro qualsiasi opposizione.

Le destre cattoliche hanno disapprovato il « raitement » di Gil Robles alla Repubblica ed inoltre, nella cooperazione fra i cattolici, i socialisti e i radicali di Lerroux, essi vedono a torto una claudicazione dottrinale incompatibile, senza rendersi conto che il blocco di governo ha avuto, se non il merito di evitare alla Spagna la continuazione della politica antireligiosa delle Cortes costituenti.

Un altro elemento d'attrito sono le tendenze sociali innovatrici dell'Azione Popolare. I monarchici sono francamente conservatori e forse sono troppo inclini a gridare all'« accorciamento bimbo » quando Gil Robles o qualcuno dei suoi amici parlano di una migliore distribuzione delle ricchezze o di giustizia sociale.

Tali discordie non, rimangono senza eco tra il popolo e quindi servono ottimamente agli oppositori di sinistra. Ora, dinanzi al risveglio minaccioso del sovversivismo, tutti dovrebbero iniziare il ritorno alla concordia anche se la conciliazione esige sacrifici dalla « parte » e dall'altra. L'Azione Popolare ed i monarchici hanno questo in comune: la fede e la volontà di difenderla ed i supremi interessi che sono quelli dello spirito dovrebbero prevalere sui particolarismi e le querelle.

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

nio 1 luglio 1935 al 30 giugno 1936
nelle misure seguenti: dal 2 per cen.

3 per cento sulle somme da lire 500
a lire 10 mila; del 4 per cento sulle

vivarsi e prendeva vaste proporzioni tanto che alle 18 venivano telefonici

no con una preoccupante frequenza tanto che non sarebbe male richiamare

maggiormente i grossi ammassi di

vizio Pomplieri tempestivamente prima
che il sinistro assuma proporzioni

Il passaggio del Sindaco di Aten

ne proveniente da Londra, il prof. Elias Sindaco di Atene.

volta di Forlì.

Abbiamo da Imola:
Verso le 24 di ieri notte due gi

veniente da Bologna andarono

sterzare a sinistra, ma il compagno di seggiolino posteriore, il giovane

Soccorso e trasportato nel nos

costretto a subire l'amputazione della gamba destra.

na. 1910-1911

Nata ad Ala il 13 Gennaio 1873
Morta a Calareno il 25 Luglio 1933

BEATRICE e Dott. PEPPINO, i pa-
ti tutti ne danno il triste annunzio

te. [REDACTED]

PUBBLICITA' ECONOMICA

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente.

I prezzi degli avvisi economici sono
L. 0,40 la parola per le domande di im-

capito dell'Ufficio di Pubblicità de "L'Espresso". Diritto fisso L. 3 valevo

Vari - Occasioni

ni 13) offrono alle migliori condi-
ni la più efficace pubblicità nelle pr-

Cent 40 per parola, minimo 10 parole

RAIMONDO MANZINI, *Direttore responsabile*

La vertenza italo-abissina

Lord Rothermere propugna il punto di vista italiano

LONDRA, 25. Il Daily Mail pubblica un articolo del suo proprietario, Lord Rothermere, dal titolo « Il diritto dell'Italia all'espansione ». L'articolo illustra da una fotografia che rappresenta un gruppo di schiavi abissini incatenati.

« Quelli che seduti nelle loro poltrone criticano l'azione dell'Italia in Abissinia — scrive Lord Rothermere — non fanno che menare per il naso l'opinione pubblica britannica. L'indignazione che essi professano è priva di qualsiasi base. L'affermazione che l'indipendenza dell'Abissinia interessa o riguarda la Lega è fallace. La Lega è una associazione di stati civili, l'Abissinia è uno stato semi-barbaro caratterizzato dalla crudeltà, dalla schiavitù e dall'anarchia feudale. La domanda da essa presentata di entrare nella Società delle Nazioni non ha mai avuto né può avere un valore di protezione alla quale non ha diritto. Rendendo conto di ciò il Governo britannico a meil'epoca protestò energicamente contro l'ammissione dell'Abissinia. Le ragioni che ci ispiravano allora sono oggi per lo meno altrettanto valide. L'Abissinia non ha alcun diritto di invocare la Società delle Nazioni giacché essa non ha mai raggiunto i necessari requisiti per essere uno Stato membro. Non appena il dominio italiano sarà stabilito in Etiopia, la futura delle presenti obiezioni apparirà in tutta la sua chiarezza giacché da tale dominio risulteranno vantaggi per tutti. Gli abissini se ne avvantaggeranno attraverso l'apertura del loro paese con l'estero, nella stessa maniera con la quale gli arabi e i berberi si sono avvantaggiati della occupazione francese del Marocco ed i sudanesi della nostra conquista. La gente che parla di aggressione dovrebbe riflettere sul fatto che il Duce non fa che continuare l'opera del nostro Gordon, la cui morte a Kartum fu considerata come un martirio per la causa della soppressione del traffico degli schiavi. Anche l'impero britannico si vantava di aver stabilito in un'area amministrativa efficiente civile in Abissinia. Oggi le regioni di frontiera della Somalia britannica del Kenia del Sudan sono costantemente infestate da briganti e razzisti abissini. Può darsi che l'imperatore non approvi le loro malefatte, ma è certo che egli non può controllare i ras periferici che governano lungo i confini del suo primitivo ed insipiente paese. Sotto il dominio dell'Italia questa razza esseranno e noi potremo ritirare le navi britanniche sulle quali oggi incombe l'arduo compito di cercare di arrestare il traffico degli schiavi nel Mar Rosso, dall'Abissinia all'Arabia. Sarà un beneficio per tutto il mondo l'utilizzazione dei grandi depositi di olio e di petrolio che si ritiene esistano nell'altopiano abissino. Il potere di acquisto dell'Etiopia aumenterà con lo sfruttamento delle sue ricchezze naturali, attraverso le costruzioni di strade e ferrovie, sicché la capacità di consumo di 14 milioni di etiopeci verrà ad aggiungersi ai mercati già esistenti per le merci europee. Infine, e soprattutto, l'Italia avrà il vantaggio di trovare uno sbocco alla sua fertile popolazione, sbocco che è necessario al suo benessere nazionale. Coloro che criticano l'aspirazione dell'Italia a nuovi territori dovrebbero invece lodarne la nazionalità. L'Italia è infatti l'unica delle Potenze alleate che non ricevette nei trattati di pace alcun mandato. Le colonie tedesche furono divise tra l'Inghilterra, la Francia e il Giappone.

Agli italiani fu promesso un ricco tratto di territorio turco in Asia Minore, ma esso non fu mai concesso. L'Italia è un paese relativamente povero di risorse naturali. Essa ha una superficie che di poco supera la metà di quella della Francia, pure avendo una popolazione che sorpassa quella francese di oltre due milioni. Che cosa deve fare l'Italia col soprappiù della sua popolazione? L'altopiano abissino è certamente l'ultima regione dell'Africa adatta alla colonizzazione bianca non ancora sottoposta al dominio degli europei. Quale diritto abbiamo noi, inglesi, tranquillamente stabiliti sul vicino altipiano del Kenia, di opporre all'aspirazione dell'Italia di acquistare territori analoghi ai nostri?

Per fortuna Sir Samuel Hoare, nostro ministro degli affari esteri ha manifestato di fronte a questo pericoloso problema un punto di vista chiaro e ragionevole. Alla Camera dei Comuni egli ha infatti recentemente dichiarato che il governo britannico riconosce la necessità dell'espansione italiana. Questo è l'unico ragionevole atteggiamento che l'Inghilterra può assumere. Riconoscere il diritto all'espansione, nel caso dell'Italia, come in altri analoghi, dovrebbe essere un canone fondamentale della nostra politica estera. Se noi adottassimo un atteggiamento di stupida intransigenza o di ostilità verso il naturale desiderio di popoli virili, come l'italiano, ad accrescere i loro territori noi finiremmo di provenire in ultima analisi un'altra guerra mondiale. Ci sono in Inghilterra degli stupidi che affermano che la penetrazione in Abissinia si dimostrerà per l'Italia un compito impossibile.

« Quelli che come me conoscono personalmente Mussolini e hanno seguito con attenzione le relazioni di questo geniale costruttore politico negli ultimi 13 anni, sono perfettamente consapevoli che egli non inizia mai una cosa senza averne prima vagliato, con la massima cura, i costi, i rischi e le possibilità. Il successo di un'invasione in Abissinia dipende unicamente dalle comunicazioni e gli italiani sono i più grandi costruttori di strade di tutto il mondo.

Predico pertanto che dopo pochi mesi dall'inizio della campagna, tutta la parte migliore dell'Abissinia sarà nelle mani degli italiani e che gli stessi abissini si affretteranno a rendersi conto dei vantaggi della cooperazione italiana allo sviluppo del loro paese. Poco più di una generazione fa, la stessa Gran Bretagna era impegnata in una grande campagna di

annessione in Africa. I costruttori dell'impero come Rho e Kitchener, erano tenuti fra noi nella più alta considerazione. Nessun uomo nega che la loro opera ha portato i benefici della civiltà al continente nero. Uomini e onne bianche possono oggi viaggiare senza scorta e in automobile attraverso tutta l'Africa ad eccezione di un solo paese. Questo paese è l'Abissinia, le cui zone periferiche sono tuttora occupate dalle tribù selvagge, nelle quali un giovane per avere il diritto di sposarsi deve dimostrare di avere ucciso o mutilato almeno un nemico. Tutti gli inglesi, che hanno il senso della responsabilità nella grande impresa nella quale si è impegnata, il giorno nel quale Mussolini avrà stabilito l'autorità dell'Italia sull'antica, ma barbara terra dell'Abissinia, segnerà il completamento di quel benessere benefico attraverso il quale l'Europa ha portato la legge, l'ordine e l'igiene in un continente che meno di 100 anni fa era in preda alla più squalida e primitiva miseria.

I volontari di Tunisi acciuffati alla partenza per Napoli

TUNISI, 25. Oltre ventimila italiani di Tunisi hanno ieri sera salutato il reparto di volontari partiti per Napoli. La partenza ha dato luogo ad una imponente, entusiastica manifestazione patriottica da parte della collettività italiana.

Il reparto, composto di oltre 300 volontari, nove ufficiali, nove sottufficiali e un medico, è partito inquadrato dalla sede dell'organizzazione dopolavoristica del quartiere Porto ad ha preso imbarco sul piroscafo « Città di Napoli ». Una folla enorme, che si pigliava nelle adiacenze del luogo di attracco, arrampicata ovunque sui magazzini, gru e bastimenti, e che gridava: « Viva l'Italia », « Viva il Duce », « Viva i nostri volontari », ha tributato ai volontari che cantavano gli inni della Patria e della Rivoluzione e acclamavano al Duce, una irrefrenabile manifestazione di simpatia.

Le donne fasciste hanno donato ad ogni parte fazzoletti tricolori e sigarette. Alcuni aspiranti si sono presentati all'ultimo momento chiedendo invano insistentemente di partire. Fanno parte del contingente anche diciotto volontari provenienti dalla vicina Algeria. Nelle file dei partenti vi sono uomini di tutte le età e di ogni condizione sociale, vi sono inoltre mutilati e decorati non solo volontari di guerra, ma magazzinieri dei partenti lascia tranquille situazioni e numerose famiglie.

Presentavano l'imbarco e la partenza tutte le autorità della collettività italiana e i direttori delle istituzioni italiane al completo. Il reparto è comandato dal seniore Atlas, già maggiore degli arditi, decorato, ed è accompagnato dal vice-console conte Fmo che ne farà la consegna venerdì mattina a Napoli al Direttore generale degli italiani all'estero.

Quando la nave si è mossa, la dimostrazione ha assunto una intensità calorosissima. Migliaia di fazzoletti e cappelli venivano agitati per salutare, mentre i partenti rispondevano con gli inni della Rivoluzione e acclamando il Duce. La nave si è avviata lungo il canale della Goletta sui cui lardi erano schierati altri numerosi gruppi di italiani acclamanti. Il piroscafo è stato seguito da decine di imbarcazioni di ogni specie sulle quali i parenti e gli amici dei volontari sventolavano bandiere e salutavano con grida di benedizione. Un'atmosfera di esultanza e di orgoglio ha pervaso tutta la manifestazione.

Una stampa francese della Tunisia, contenente informazioni sull'avvenimento e sottolinea il buon diritto italiano all'impresa abissina, dice che eminenti qualità colonizzatrici del popolo italiano di cui la Reggenza e la vicina Libia sono evidenti testimonianze.

Imbarco di truppe sul "Biancamano" alla presenza di S. E. Baistrocchi

NAPOLI, 25. Stamane, ricevuto alla stazione dalle autorità militari e cittadine, è giunto S. E. Baistrocchi il quale si è recato all'Arenacchia visitando quel campo sportivo. Quindi ha presenziato all'imbarco della squadra mitraglieri proveniente da Gaeta e da Torre Annunziata che col *Biancamano* si recerà a Mogadiscio: in tutto 500 uomini.

Un altro gruppo di 600 uomini formato dai lancieri « Aosta » è giunto alle ore 7 a Poggioreale e si imbarcherà sul *Biancamano* sul quale sono mille uomini di truppa ed operai specializzati, tra cui molti autisti provenienti da Messina e Siracusa che partiranno tutti per l'Africa Orientale.

L'augurale saluto di Bologna alle CC. NN. di Vicenza di passaggio alla stazione

Ieri alle 12.45 sono transitati da Bologna il Comando della 124. Legione Camice Nero e il Battaglione di Vicenza diretti in Africa Orientale.

I volontari hanno ricevuto alla stazione l'entusiastico augurale saluto di una imponente folla di cittadini, rappresentanza e cittadini.

Dopo una sosta di circa un quarto d'ora i volontari, ai quali è stata fatta una generosa distribuzione di bibite e sigarette, hanno ripreso posto nel treno che è partito, tra vive acclamazioni all'Italia, al Re e a Mussolini.

sinia. I circoli bene informati e quelli ufficiali sottolineano che gli interessi giapponesi nell'Etiopia sono molti limitati e aggiungono che la posizione del governo giapponese è puramente morale. Si tratta soprattutto di una questione di principio di fronte ai popoli asiatici ed africani.

Il crollo della diga del Lago Tuckan provoca una disastrosa inondazione

SCIANGAI, 25. La diga del lago di Tuckan, nel sud-ovest di Chang Tung, avendo ceduto, un'inondazione catastrofica si stende rapidamente.

Quattrocentomila persone si sono rifugiate su dighe improvvise e sulle cime degli alberi. Nella valle dello Yang Tse e del Han la Croce Rossa ha ripescato più di trentamila cadaveri.

33 morti e 43 feriti per uno scoppio in una miniera di carbone

CALCUTTA, 25. In un'esplosione avvenuta nella miniera di carbone di Juktiaab presso Giridih si sono avuti 33 indiani morti e 43 feriti. (Radio Stef.)

Gravi incidenti nella Mongolia del Sud

HSINGKING, 25. Gravi incidenti vengono segnalati da Nawan nella Mongolia al sud ovest di Kailu nelle provincie di Jehol e Hsingan. Poco dopo il mezzogiorno del 23 luglio una banda di mongoli è penetrata negli uffici del governo di Nawan devastando l'edificio, uccidendo due funzionari e catturando due uomini e due donne giapponesi.

40 soldati sono accorsi a Nawan ieri nel pomeriggio da Kailu e da altre località, mentre aeroplani militari giapponesi stazionanti a Kung-Chu Ling hanno ricevuto l'ordine di polare a Nawan.

Secondo qualche notizia il palazzo del governo di Nawan è stato incendiato dai banditi. (Radio Stefani).

Il Governolandese presenta le dimissioni?

L'AJA, 25. Il Gabinetto si è riunito stamane in seduta speciale per deliberare sul rapporto che esso presenterà alla Regina sulla situazione politica.

Si crede che il Gabinetto pensi di presentare le proprie dimissioni e di proporre nuove elezioni. Ma una decisione non è attesa che questa sera a tarda ora o forse anche domani mattina. I circoli politici ritengono quasi certo che il Governo darà le dimissioni. (Radio Stefani).

Manifestazioni antimonarchiche indette in Grecia

ATENE, 25. Gli operai della manifattura del tabacco di Patrasso, che sono messi in iscopero per protestare contro il progetto di restaurazione monarchica. Parecchi sindacati operai di Atene, Pirae e Salonicco hanno annunciato che produrranno oggi lo sciopero per la medesima ragione. La polizia ha proibito le riunioni pubbliche.

Intanto si apprende che durante la rappresentazione di un teatro di varietà, alcuni soldati, avendo giudicato una canzone offensiva per il Re, saltarono sul palcoscenico, ferirono il cantante e devastarono lo scenario. Nella sala risonavano degli urti e colpi di pistola e gli spettatori presi dal panico abbandonarono la sala.

Maria di Savoia ospite dei Reali inglesi

LONDRA, 25. La Principessa Maria di Savoia, figlia del Re, è arrivata a Londra in visita non ufficiale. Ieri la Principessa è stata ricevuta al Palazzo di Buckingham ed ha partecipato ad un tè offertole dai Reali d'Inghilterra.

La confessione del fratricida di Lentate

VARESE, 25. Il ventiseienne Ambrogio Peretti, arrestato l'altro giorno in Val Formazza dalla Milizia comunitaria mentre tentava di espatriare, accusa, come è noto, di avere ucciso la sorella Assunta, ventiduenne, e di averne poscia nascosto il cadavere sotto uno strato di foglie di castagno in un boschetto in prossimità di Lentate, è giunto in traduzione straordinaria a Varese. Subito sottoposto ad interrogatorio, egli ha confessato il delitto.

Italiani d'oltre confine che chiedono di essere arruolati

ROMA, 25. Alla Segreteria generale dei fasci all'estero sono pervenute a tutto oggi 1042 domande di arruolamento volontario per l'A. O. da parte di italiani residenti oltre confine. Le domande di ufficiali in congedo ascendono a 430. Le domande continuano ad affluire da ogni parte del mondo e delle collettività italiane all'estero.

Il Card. Maurin, Arcivescovo di Lione, è giunto in Roma ed ha preso alloggio al Seminario francese. Starnasse si è recato in Vaticano e ha fatto visita al Cardinale Segretario di Stato.

ROMA, 25. Il Cardinale Maurin, Arcivescovo di Lione, è giunto in Roma ed ha preso alloggio al Seminario francese. Starnasse si è recato in Vaticano e ha fatto visita al Cardinale Segretario di Stato.

Esercizi per il clero a Rho

RHO, 25. Si avverte il Ven. Clero che nel mese di Agosto si terranno nel Collegio degli Oblati Missionari di Rho (Milano per Rho) due mute di S. Esercizi per Sacerdoti.

4-10 Agosto.
18-24 Agosto.

Cronaca sportiva

GIRO DI FRANCIA Le Greves primo a Rochefort

ROCHEFORT, 25. La partenza è stata data a Bordeaux per la tappa odierna mezz'ora prima delle 17.

47 corridori si sono avviati regolarmente senza alcun incidente degno di nota, salvo le solite forature, verso Rochefort.

156 chilometri che segnano la distanza di questa località dal punto di partenza non hanno visto alcun episodio di lotta particolarmente vivace.

Nell'ultimo tratto, però, dopo Saint un gruppetto di tre uomini, composto da Le Greves, Aerts, Pelissier, seguito da altri, ha tentato di fuggire.

Al traguardo giungono primi Le Greves ed Aerts. Lo sprint viene disputato in una confusione indescrivibile in modo che Aerts, riesce a tagliare primo il traguardo, ma il suo posto di primo viene annullato dalla commissione che dichiara vincitore Le Greves che gli era a ruota e che era stato costretto a frenare a causa della folla.

Ecco l'ordine di arrivo della prima metà della tappa odierna:
1. Le Greves, che compie il periplo in ore 4.17.51.
2. Aerts nello stesso tempo.
3. Pelissier.
4. Stach.
5. Maudclair.
6. Bruzelli.
7. Glines.
8. Romano Maes, tutti nello stesso tempo.

Morrelli ha ben 10 minuti di ritardo. Tra gli ultimi i Teani che è 43.0 con 4.39.23. Teani è stato vittima, come Morrelli di varie forature.

La Federazione sospende dall'attività Martano, Di Pace, Bergamaschi ed altri

La F.I.C., mentre ha riconosciuto determinate cause di forza maggiore nei ritardi del Giro di Francia dei corridori Camusso, Gestri, Bertoni e Vigorelli, ha deciso di sospendere i suoi angari, ha invece sospeso da ogni attività, in attesa degli accertamenti in corso, i corridori Cipriani, Martano, Di Pace, Bergamaschi, Giacobbe e Rinaldi, il cui ritiro non pare, almeno per ora, altrettanto giustificato. La convocazione di Bergamaschi e Di Pace per la gara di indizione di allenamento di Bologna deve quindi ritenersi subordinata all'esito di detti accertamenti.

Un severo provvedimento per il rispetto della moralità sportiva

ROMA, 25. Con recente Foglio di disposizioni, il Segretario del Partito ha comunicato che « ad un fascista responsabile di tentata corruzione sul terreno sportivo, ha inflitto una sanzione disciplinare e l'esonerazione dalla carica che rivestiva ».

Varie dall'Estero

E' stata inaugurata ufficialmente la nuova linea elettrica Budapest-Hegyeshalom, che collega la capitale ungherese alla frontiera austriaca.

Il « Giornale Ufficiale » della Repubblica francese pubblica un decreto col quale il sig. J. Blondel, consigliere dell'ambasciata francese a Buenos Ayres viene incaricato delle funzioni di proprio grado all'ambasciata di Francia presso il Quirinale.

A Bruxelles, alla presenza del ministro belgo del lavoro, del senatore conte Smeets capo della delegazione italiana del congresso per gli infortuni, e di molte autorità, è stata inaugurata la grandiosa sede delle « Assicurazioni generali di Venezia ».

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA ROMA III.

In un intervallo del concerto pomeridiano delle ore 17, ed alle ore 20.15 saranno date notizie del Giro ciclistico di Francia. 11.30: Orchestra camera Malatesta. 12.30: Orchestra Ambrosiana. 13.30 (Bologna): Quintetto. 17.5 (Bologna): Dischi. 21.5-22.5: Trasmissione da Lint: Concerto sinfonico, Orchestra filarmonica di Vienna diretta dal maestro Bruno Walter. 22.30: Musica da camera. Violonisti Aldo Ferraresi. Al pianoforte il M. Marco Martini.

ULTIME DAL VATICANO

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 25. Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza: il Cardinale Decano del Sacro Collegio, Emonio Granito Pignatelli di Belmonte;

mons. Zampini, Vescovo di Portofino, Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano.

Sua Santità ha ricevuto pure Sua Altezza il Principe Bahadur del Nepal, che era accompagnato da Sua Eccellenza Formichi, Accademico d'Italia.

Il Card. Maurin, Arcivescovo di Lione, è giunto in Roma ed ha preso alloggio al Seminario francese. Starnasse si è recato in Vaticano e ha fatto visita al Cardinale Segretario di Stato.

ROMA, 25. Il Cardinale Maurin, Arcivescovo di Lione, è giunto in Roma ed ha preso alloggio al Seminario francese. Starnasse si è recato in Vaticano e ha fatto visita al Cardinale Segretario di Stato.

Esercizi per il clero a Rho

RHO, 25. Si avverte il Ven. Clero che nel mese di Agosto si terranno nel Collegio degli Oblati Missionari di Rho (Milano per Rho) due mute di S. Esercizi per Sacerdoti.

4-10 Agosto.
18-24 Agosto.

Cronaca sportiva

GIRO DI FRANCIA Le Greves primo a Rochefort

ROCHEFORT, 25. La partenza è stata data a Bordeaux per la tappa odierna mezz'ora prima delle 17.

47 corridori si sono avviati regolarmente senza alcun incidente degno di nota, salvo le solite forature, verso Rochefort.

156 chilometri che segnano la distanza di questa località dal punto di partenza non hanno visto alcun episodio di lotta particolarmente vivace.

Nell'ultimo tratto, però, dopo Saint un gruppetto di tre uomini, composto da Le Greves, Aerts, Pelissier, seguito da altri, ha tentato di fuggire.

Al traguardo giungono primi Le Greves ed Aerts. Lo sprint viene disputato in una confusione indescrivibile in modo che Aerts, riesce a tagliare primo il traguardo, ma il suo posto di primo viene annullato dalla commissione che dichiara vincitore Le Greves che gli era a ruota e che era stato costretto a frenare a causa della folla.

Ecco l'ordine di arrivo della prima metà della tappa odierna:
1. Le Greves, che compie il periplo in ore 4.17.51.
2. Aerts nello stesso tempo.
3. Pelissier.
4. Stach.
5. Maudclair.
6. Bruzelli.
7. Glines.
8. Romano Maes, tutti nello stesso tempo.

Morrelli ha ben 10 minuti di ritardo. Tra gli ultimi i Teani che è 43.0 con 4.39.23. Teani è stato vittima, come Morrelli di varie forature.

La Federazione sospende dall'attività Martano, Di Pace, Bergamaschi ed altri

La F.I.C., mentre ha riconosciuto determinate cause di forza maggiore nei ritardi del Giro di Francia dei corridori Camusso, Gestri, Bertoni e Vigorelli, ha deciso di sospendere i suoi angari, ha invece sospeso da ogni attività, in attesa degli accertamenti in corso, i corridori Cipriani, Martano, Di Pace, Bergamaschi, Giacobbe e Rinaldi, il cui ritiro non pare, almeno per ora, altrettanto giustificato. La convocazione di Bergamaschi e Di Pace per la gara di indizione di allenamento di Bologna deve quindi ritenersi subordinata all'esito di detti accertamenti.

Un severo provvedimento per il rispetto della moralità sportiva

ROMA, 25. Con recente Foglio di disposizioni, il Segretario del Partito ha comunicato che « ad un fascista responsabile di tentata corruzione sul terreno sportivo, ha inflitto una sanzione disciplinare e l'esonerazione dalla carica che rivestiva ».

Varie dall'Estero

E' stata inaugurata ufficialmente la nuova linea elettrica Budapest-Hegyeshalom, che collega la capitale ungherese alla frontiera austriaca.

Il « Giornale Ufficiale » della Repubblica francese pubblica un decreto col quale il sig. J. Blondel, consigliere dell'ambasciata francese a Buenos Ayres viene incaricato delle funzioni di proprio grado all'ambasciata di Francia presso il Quirinale.

A Bruxelles, alla presenza del ministro belgo del lavoro, del senatore conte Smeets capo della delegazione italiana del congresso per gli infortuni, e di molte autorità, è stata inaugurata la grandiosa sede delle « Assicurazioni generali di Venezia ».

CORRIERE COMMERCIALE

Borsa di Milano

TITOLO	Valore	Ultima cedola	Chiusa	Chiusa
	nomi	Imp. Data	ore	cedola
R. I. 3.50 %	100	1-1-35	68	69
Conv. 3.50 %	100	1-1-35	69	69
Van. 3.50 %	100	1-1-35	84	84
B. d'Italia	1000	20-3-34	1400	1400
Mediter.	500	27-1-34	471	471
Meridion.	500	12-3-34	670	670
Cosulich	500	4-6-34	690	690
N. G. I.	500	21-1-33	69	69
Lib. Trieste	100			
Canioni	1000	20-3-34	1850	1850
San. Can.	500	27-1-34	431	431
San. Rost.	500	4-6-34	810	810
San. Viscio	500	15-3-34	416	416
Ilva	500	26-5-34	190	190
Montecatini	1000	8-4-34	1900	1900
Fla.	500	15-3-34	411	411
Ad. di El.	100	4-4-34	187	187
Edison cr.	500	8-4-34	810	810
Vizola	500	16-4-34	387	387
Torval	500	6-4-34	240	240
Distilleria	1000	8-4-34	191	191
Eridania	1500	20-3-34	1090	1090
Ind. Zuc.	400	6-4-34	1010	1010
Raffin. L. I.	1000	11-5-34	449	449
Fondi Rust.	100	1-5-34	74	74
Beni Stabli	500	20-3-34	225	225

CAMP

	24	25	26	27
Francia	90.55	90.55	Germania	148.50/149.48
Inghilterra	120.15	120.15	Spagna	167.00/168.50
S. A.	121.17	121.17	Olanda	187.00/188.50
Swizzera	105.50/106.50			

Borsa di Torino

TORINO, 25. Rendita Italiana 3.50% cont. 68.85; id. f. m. 67.75 - Prestito Conver. 3.50% cont. 66.16; id. f. m. 66.37-50. Buoni Tesoro Nov. 5% 1940 96.56; id. 1941 96.50; id. 4.193 85.50 - Consorzio Cred. Mil. 5% 420 - Istituto S. Paolo Fond. 5% 467.50 - Banca d'Italia 144 - Ferrovie Med. 4% 468.00 - Ferrovie Adriat. 4% 468.00 - Navigazione Italia 100 - Lloyd Sabaud. 12 - S.N.I.A. 433 - Terni 240 - F.I.A.T. 413.50 - Nello 190 - Tedeschi 101 - Officine Savigliano 735 - Baichieri 177 - Elettricità Alta Italia 114 - S.P. 22 e quindici sedicesimi - Italiana Gas 11.5 - Monte Amiata 20 - Montecatini 201 - Cartiera Italiana 140.50 - Cartiera Burgo 281.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 24 Luglio:
Titoli di Stato garantiti
Rendita Italiana 3.50% 68.85 -
Prestito Conver. 3.50% 66.16 -
Buoni Tesoro 1943 45 -
Buoni Tesoro 1944 45 -
Buoni Tesoro 1945 45 -
Ist. Ric. Ind. 4% 8.50 -
Opere Pubbliche I.R.I. 4.50% 450 -
Opere Pubbliche Elter 4.50% 440 -
Cognie - 1.ª serie 6.50% 509 -
Cognie - 2.ª serie 6% 496 -

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4% 458 -
Cassa Risparmio Bologna 4% 440 -
Cassa Risparmio Roma 4% 433 -
Credito Fondiario Roma 4% 428 -

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6% 493.50
Pubblica Utilità s. tel. 6% 491 -
Credito Navale 6.50% 93 -
Unificato Milano 4% 88 -
Edison em. 1931 6% 500.50
Emilia 6% 492 -
Forze Idrauliche 6% 475 -
Mediterranea Elettrica 6% 494 -
Società per l'Industria 6% 485 -
Soc. Esere. Telef. 6% 482 -
Mediterranea 6% 504 -
Ferr. Nord Milano 6% 498 -

Mercati granari

Brescia, 24. - Frumento nostrano n. 91 a 92; buono mercant. 89 a 91; nom. granoturco nostrano 74 a 75; id. sciolto 74; id. taleone 73 a 74; id. bianco 73 a 74.

Remona, 24. - Frumento fine nuovo L. 94.50 a 95.50; id. buono mercantile nuovo 90.50 a 92.50.